

Laboratorio di orientamento_ PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Workshop TE.MA. Mediateca della TErra e del MAre alla Foce del Fiume Esino

Relatore_ Prof. Luigi Coccia Correlatore Prof.ssa Federica Ottone AA 2011-2012

Il workshop di progettazione architettonica: TE.MA. Mediateca della TErra e del MAre alla Foce del Fiume Esino si è sviluppato partendo da un'analisi territoriale, che inizia dalla foce dell'Esino fino a raggiungere l'entroterra nei pressi della città di Jesi.

Lo studio effettuato su larga scala dell'intero territorio, mi ha portato ad individuare una diversificazione di due grandi realtà. Le zone con una forte matrice di carattere artificiale, in particolare alla foce del fiume, dove è posizionata l'imponente raffineria dell'Api a Falconara Marittima, la quale genera un enorme piastra accostata al mare. L'altra è posizionata all'interno dell'aggregato urbano e si frammenta lasciando sempre più spazio al verde, dove già a pochi chilometri è possibile trovare il Parco del Cormorano. L'ultima area che ho individuato percorrendo l'asta fluviale è stato il parco di Ripa Bianca, un ex discarica riqualificata e convertita in parco naturale. Da questa prima analisi ho individuato quindi la zona di progetto, posizionata nei pressi del parco del Cormorano con lo scopo di creare una struttura che fungesse da cerniera tra la zona industriale e quella naturale e cercando quindi di ibridare queste due realtà all'interno della Mediateca.

Il progetto viene sviluppato sull'idea della "piastra". La prima operazione progettuale è stata quella di intersecare elementi già esistenti, come il ponte di collegamento da una sponda all'altra del fiume inglobando il capannone preesistente utilizzato in tempi precedenti come una marmeria.

La seconda operazione del progetto è stata poi quella di lavorare sulla piastra operando per sottrazione, creando quindi una corte interna la quale permette l'entrata della luce nelle zone destinate alla lettura e l'affaccio alla sponda del fiume. Per estrusione posizionando una torre che entra fino all'interno, la struttura si innalza per diversi metri al di sopra del piano di copertura permettendo così al visitatore di affacciarsi sull'intero territorio circostante, diventando un vero e proprio osservatorio.

L'ultima operazione è stata infine quella di aggregare tutti gli elementi progettuali e gli sbalzi di livello del territorio attraverso rampe e scalinate che fungono da sistemi serventi per la struttura.

Lo spazio interno della Mediateca è stato gestito riprendendo gli elementi di un'open space permettendo di spostarsi da un'area all'altra della struttura minimizzando e ottimizzando i tempi. Tutto lo spazio viene infine illuminato tramite dei lucernai posizionati sul piano di copertura e disposti a fasce alternate.

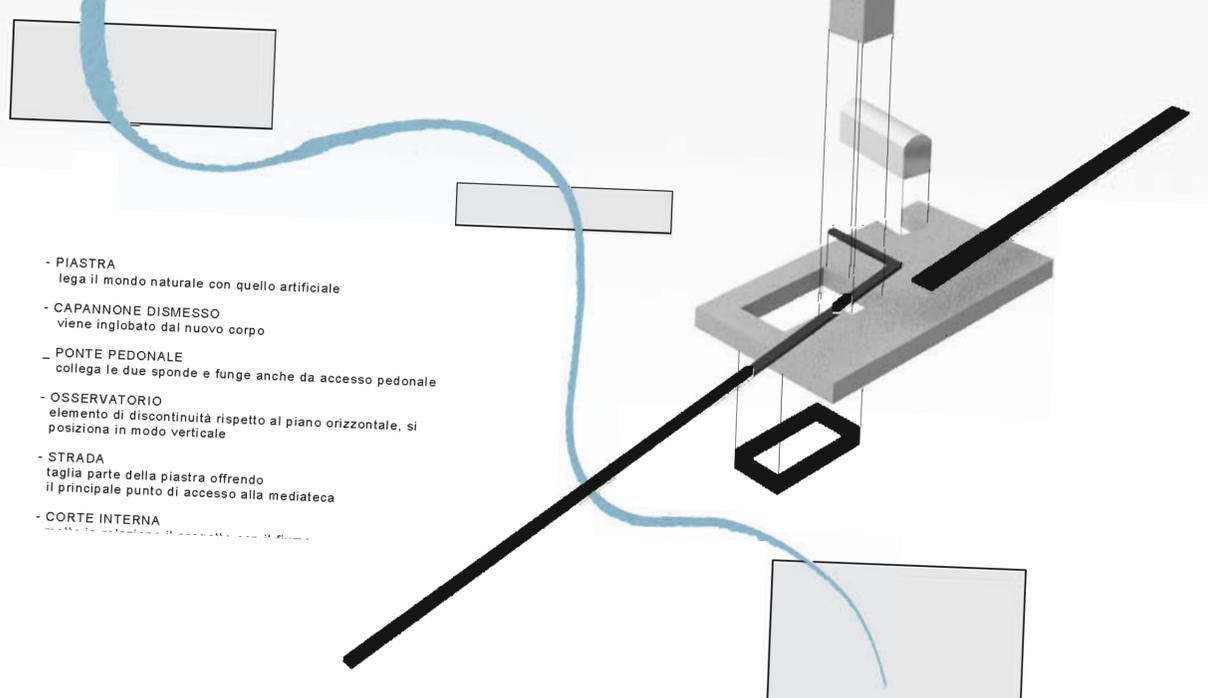
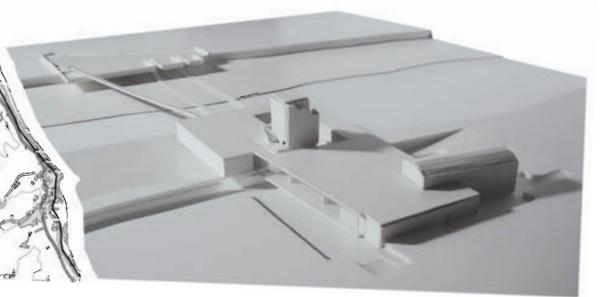
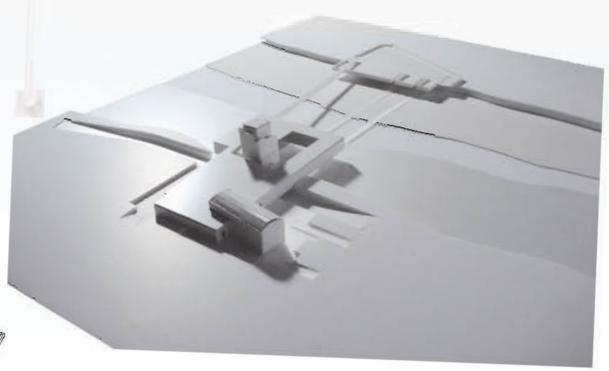


Studiante: Francesco Maria Ricciotti



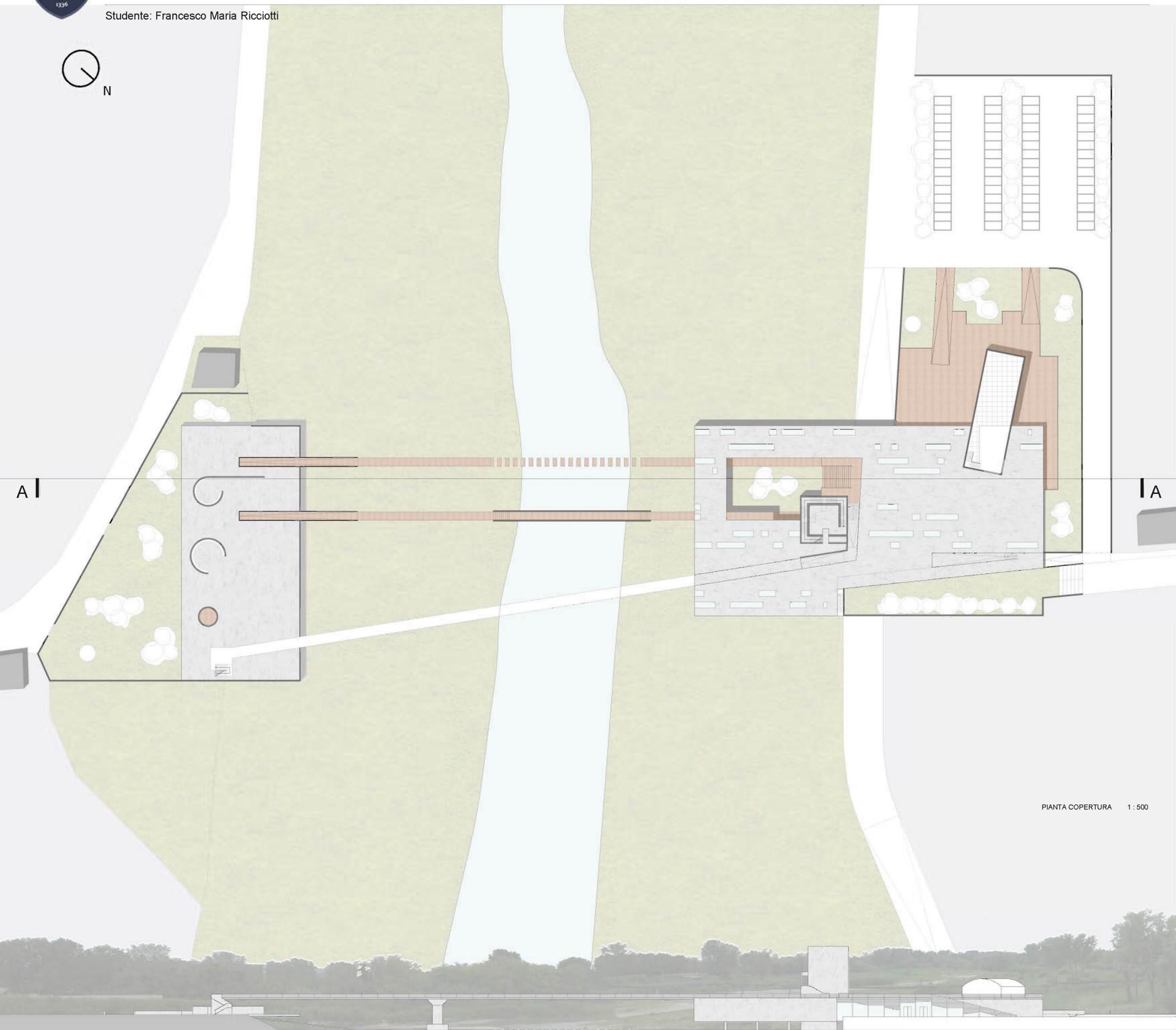
PLANIVOLUMETRICO 1 : 2000

Il segno dominante dell'area di progetto è il rettangolo, dettato dalle piastre urbane preesistenti.



- PIASTRA
lega il mondo naturale con quello artificiale
- CAPANNONE DISMESSO
viene inglobato dal nuovo corpo
- PONTE PEDONALE
collega le due sponde e funge anche da accesso pedonale
- OSSERVATORIO
elemento di discontinuità rispetto al piano orizzontale, si posiziona in modo verticale
- STRADA
taglia parte della piastra offrendo il principale punto di accesso alla mediateca
- CORTE INTERNA

Studente: Francesco Maria Ricciotti



PIANTA COPERTURA 1:500

PROSPETTO NORD - EST 1:500



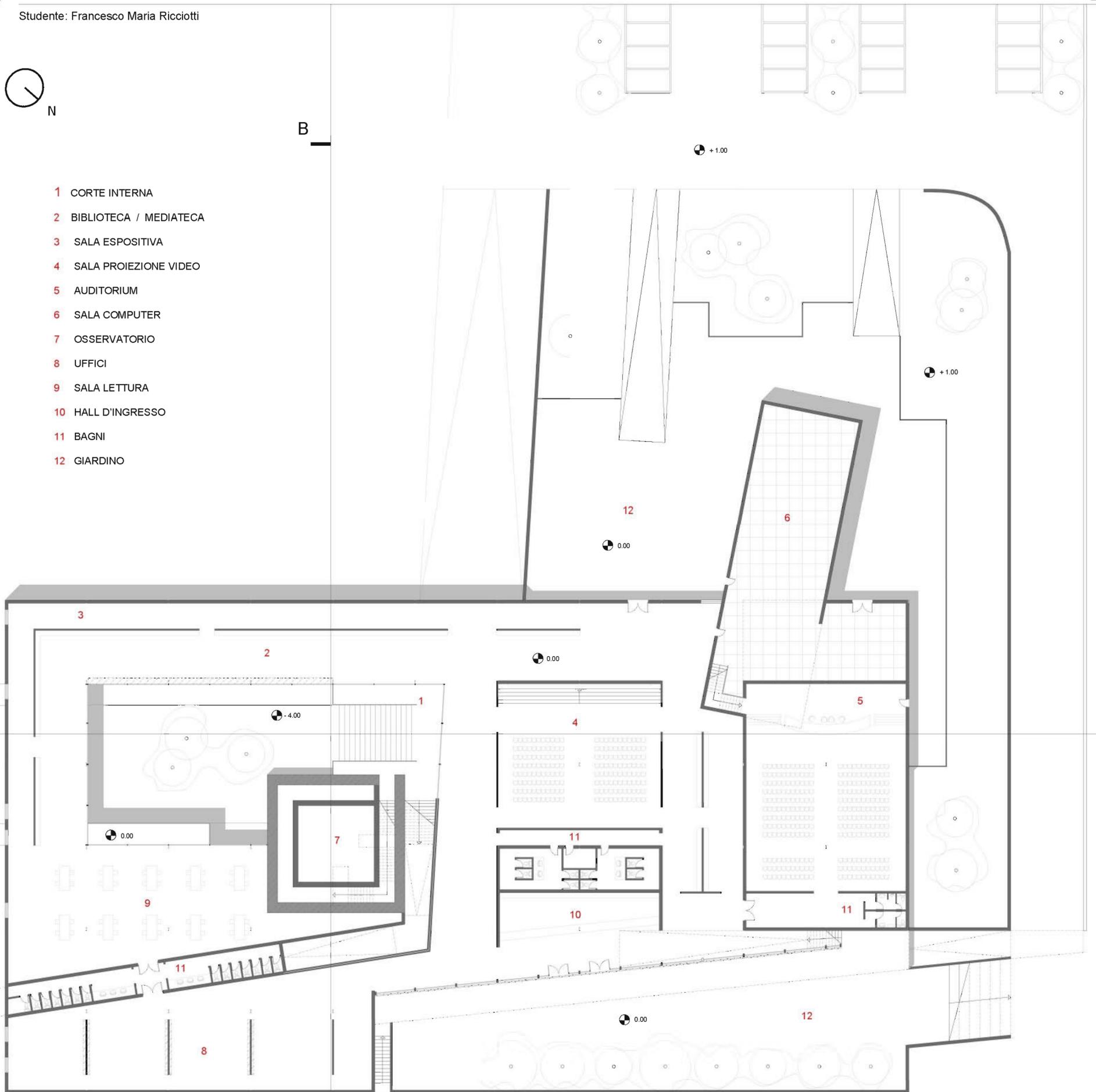
SEZIONE LONGITUDINALE A A 1:500



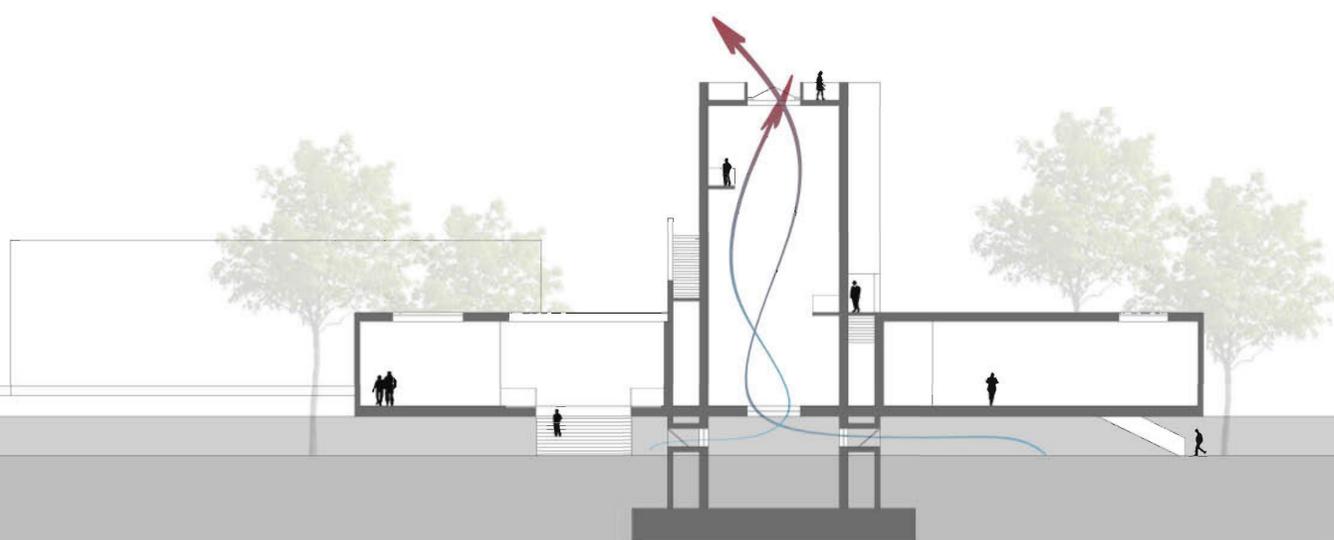
Studente: Francesco Maria Ricciotti



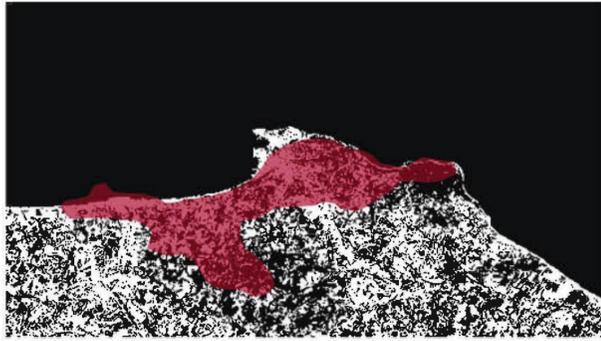
- 1 CORTE INTERNA
- 2 BIBLIOTECA / MEDIATECA
- 3 SALA ESPOSITIVA
- 4 SALA PROIEZIONE VIDEO
- 5 AUDITORIUM
- 6 SALA COMPUTER
- 7 OSSERVATORIO
- 8 UFFICI
- 9 SALA LETTURA
- 10 HALL D'INGRESSO
- 11 BAGNI
- 12 GIARDINO



PIANTA PIANO TERRA SCALA 1 : 200



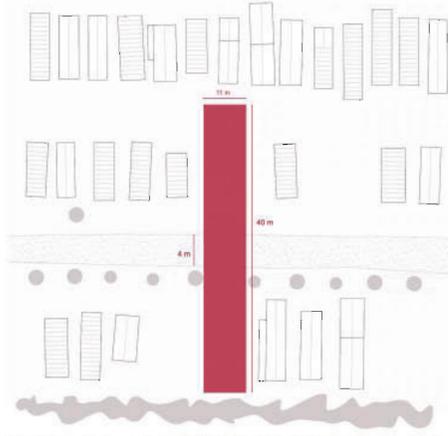
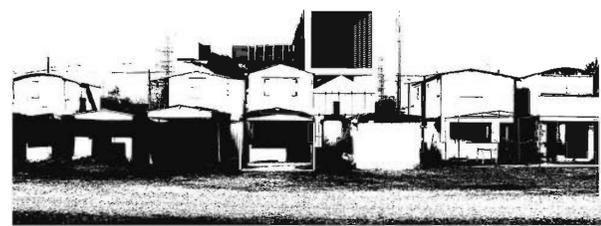
SEZIONE TRASVERSALE B B SCALA 1 : 200



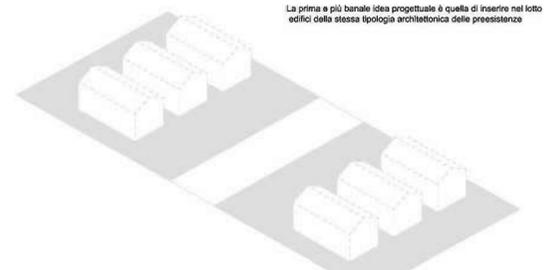
Zona di interesse dei committenti



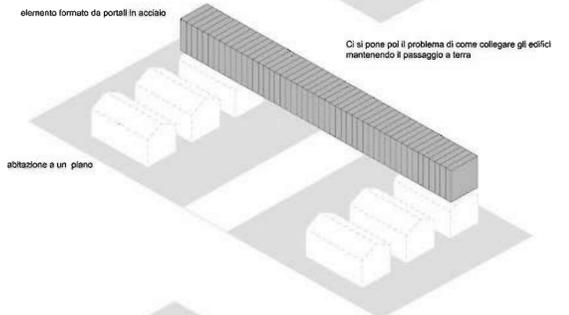
Inquadramento del sito: evidente la stretta vicinanza con la raffineria Api



Lotto che accoglierà l'architettura. Studio dimensionale e di rapporto con il preesistente



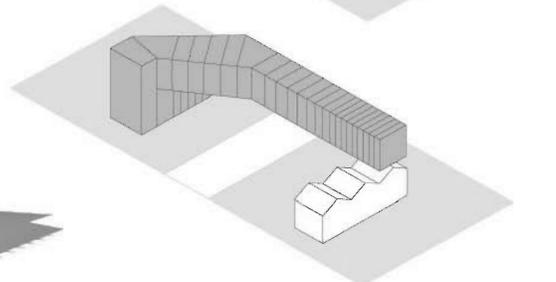
La prima e più banale idea progettuale è quella di inserire nel lotto edifici della stessa tipologia architettonica delle preesistenze



elemento formato da portali in acciaio

Ci si pone poi il problema di come collegare gli edifici mantenendo il passaggio a terra

abitazione a un piano



Il corpo anteriore diventa unico ed è collegato con quello superiore

